

**REVIEW ARTICLE****Sense and Sensibility: on Antiquity, Mediums and other Aspects of Bianca Pitzorno's 2015 Best-Seller****Arianna Sacerdoti***Department of Letters and Cultural Heritage, University of Campania "Luigi Vanvitelli"***Abstract**

In this article we analyze two different Aspects within the long Novel by Bianca Pitzorno entitled "La vita sessuale die nostril antenatal" (Milan 2015). Firstly the strong Presence of Classical Antiquity, starting from the very incipit of the book; secondly, the Role of Psychoanalysis and of Mediums within the Plot. The novel is very rich and stimulating.

**Keywords:** *Classical Antiquity, Italian Contemporary Literature, Reception, Shamanism.*

**Introduction**

In 2016 some Prizes and a sold out, with more than 2 million copies sold: Bianca Pitzorno's 2016 best-seller<sup>1</sup> has received many deserving Acknowledgments. It is a long [Romance] Novel filled with several different Patterns, starting with classical Antiquity and going on with Feminism, Psychology, Love and an intriguing Family History of old Descent. The book is opened by a Conference of Classicists held in Cambridge in 1979, which a 37-years old main Character, the Classicist Ada Bertrand, takes part to as a Speaker.

In this article we will examine two different Aspects of the [Romance] Novel: firstly, the huge Presence of Classical Antiquity, both in Ada's professional Culture and in her private Emotions; secondly, the world of the Spirits which is represented through Mediums-Communication, looking like an exoterical and Shamanism. The two Subjects join in a complicate Plot of every day's Events and Ada's deep Feelings. Between ade and spirits

**Between Ade and Spirits**

At the Beginning of the book the Conference is based on nekùyai, an Old-Greek lexeme, which is so explained: "i viaggi al termine

della notte, i morti che evocati ritornano a parlare con i vivi"<sup>2</sup>. A strange Character is a speaker at the Conference; his name is Palewsky, probably deriving from old Greek paleòs ("old, ancient"), given the Writer's attitude to build up "speaking Names", aetymological plays, classical Epithets (such as "il fauno"<sup>3</sup>) and meta-reflexion on names and their choices, evidently in the case of Estella Jodice's "nome dickensiano"<sup>4</sup>, et alia. The name itself of the Main Character, Ada, recalls the Ade which is so basilar in the Plot; and it recalls the three-syllables "Eva", the first Woman ever. It is evident that the word-choices connected to names and epithets bring to Classical Antiquity and to a precise apparatus of hidden Motifs as well.

Palewsky is Polish, he is an Anthropologist and he is often named as "lo sciamano" ("the Shaman"). He is accompanied and heped by Estella Jodice, student of Anthropology at King's College in London, interested in "popoli primitivi"<sup>5</sup>, in Orpheus' myth. Orpheus is one of the Leit-Motifs of the whole Volume: it is one of the objects of Studies within Classical Field; it is a speculum of Ada's metaphorical Journey of

<sup>1</sup> Pitzorno (2015).

<sup>2</sup> Pitzorno (2015: 17).

<sup>3</sup> Pitzorno (2015: 46).

<sup>4</sup> Pitzorno (2015:23).

<sup>5</sup> Pitzorno (2015: 22).

Adventures during the Romance. Estella accompanies

“il professor Palewsky, della mia Facoltà. Un tipo bizzarro. Mi ha chiesto di accompagnarlo per via delle stampelle. Gli faccio anche un po' da segretaria”.

When Ada asks Estella to specify what is Professor Palewsky going to speak about, she answers “sciamanesimo. Fa ricerca sul campo”<sup>6</sup>.

As it is well-known, the Conceit of Shamanism

“si estende ulteriormente nel XX secolo. Da un lato si identificano in alcune società complesse elementi sciamanici mescolati ad altre forme religiose, in particolare ai margini del buddhismo (in Asia), del cristianesimo (soprattutto nell'America del Sud) e dell'Islam (specialmente nell'Asia centrale e nell'Africa settentrionale); dall'altro si riconosce che lo sciamanesimo non si limita agli atti e ai gesti dello sciamano. Il concetto assume un significato sempre più ampio e generico, soppiantando quelli di ‘possessione’ e ‘medianità’, e contribuendo ad alimentare la confusione tra queste categorie”<sup>7</sup>.

In Pitzorno [1] several are the References to a Shamanism to be intended as a “un fenomeno quasi universale e al tempo stesso indefinitamente variabile, legato a un sistema di vita primitivo ma capace di risorgere in un contesto moderno, vulnerabile al contatto con culture estranee ma pronto ad adattarsi”<sup>8</sup>.

Such a Conceit is into the bigger Theme of the Loss of Control and of Shamanism. Ada as a Main Character is, indeed, from the very Incipit characterized as into a kind of Polarization between rational Self-control and different Spaces (Dreams, also Premonition-dreaming<sup>9</sup>) and further transitional Spaces, as in the very Beginning of the Romance: “come essere scagliata su una stella attraverso il vuoto siderale, nero e luminoso, ghiacciato e rovente allo stesso

tempo. Come sollevarsi in aria e raggiungere in una frazione di secondo, dilatata all'infinito, il soffitto della stanzetta monacale del college”<sup>10</sup>.

The specific Theme of Shamanism is in the Passage of p. 29:

“L'intervento del secondo relatore si era concluso con l'interrogazione di prammatica: c'è una differenza, e quale, tra catabasi, evocazione e apparizione? Se il morto “sale” di sua iniziativa a parlare con i vivi, o se il vivo “scende” a disturbarlo con i suoi problemi?”

Ma inaspettatamente il grecista aveva aggiunto: “E a proposito di evocazione, le sedute spiritiche tanto di moda nel secolo scorso come possiamo considerarle?”.

Ada aveva provato un moto di irritazione. Era una persona razionale come abbiamo già detto e aveva sempre considerato le sedute spiritiche roba da creduloni o da ciarlatani. Non trovava accettabile che se ne parlasse in un convegno di studiosi. E come studiosa incredula non aveva mai perdonato al peraltro amatissimo Victor Hugo il suo morboso e lungo interrogare la morta Leopoldine negli anni sull'isola di Jersey”.

It is Palewsky who introduces the Topic of Mediums into the Conference<sup>11</sup>:

“C'è chi sostiene che il ritratto di cui siamo consapevoli contiene la nostra anima. Per questo alcuni popoli primitivi non permettono di essere fotografati (...). L'anima rinchiusa dentro il ritratto, se interrogata, potrebbe parlare”. “Qui? Oggi?” aveva chiesto divertito il francese. “A noi studiosi moderni specializzati in letteratura, non in spiritismo?”. “Non a chiunque di noi, ovvio. A chi di noi ha il dono”.

Qualcuno dei presenti ridacchiava, la maggioranza però era contrariata e a disagio. Come avrebbero dovuto reagire? Ada aveva cercato con lo sguardo il moderatore. Perché non interveniva per far tacere quel pazzo? La povera Estella gli parlava sottovoce concitata. Alla fine l'aveva convinto per lo meno a tacere, ma solo dopo

<sup>6</sup> Pitzorno (2015: 23).

<sup>7</sup> Hamayon (1997, s. p.).

<sup>8</sup> Hyamayon (1997, s. p.).

<sup>9</sup> Pitzorno (2015: 329-330).

<sup>10</sup> Pitzorno (2015: 16).

<sup>11</sup> Pitzorno (2015: 32).

un minaccioso ‘ne riparleremo domani’. E tutti avevano capito che quello sarebbe stato il contenuto del suo intervento, intitolato nel programma ‘una nèkuya moderna’.

The Passage opens to Intratextual Levels: in p. 117 Ada communicates with the paintings of ancestors, recalling in analepsys Estella and Palewsky; moreover, in pp. 42-44 the young Estella is pointed out as a Shaman by Palewsky:

“Quanto è saggia la mia giovane ancella! (...) Questa ragazza è davvero piena di virtù, vale molto più dello stipendio che le pago. Non mi serve soltanto da infermiera e da segretaria, sa? La studio, la utilizzo per i miei esperimenti. (...) Non lo vuole ammettere, ma è la medium più sensibile ed efficace che io abbia mai incontrato nel mondo occidentale. Le basta guardare negli occhi il ritratto di un morto per farlo parlare”.

Estella si prestava davvero a fare da medium per gli esperimenti del professor Palewsky? E da quanto tempo? O era lui che si era messo in testa tutto da solo delle idee bizzarre senza l’incoraggiamento né la collaborazione della ragazza? Le tornò in mente “La montagna incantata” (...).

Evidently the Novel simultaneously presents References to Mediums and Shamans and, through a meta-Literary Level, References to linked Traditions of the rich Western Romances.

One more Aspect to be pointed out is that of Intra-textual References, whose aim is not only that of a specific attention, sub specie litterarum, to Shamanism and Spaces of Communication with Spirits, but also to a broader and more complex Representation of the Coexistence of both a rational Level and an irrational one within Ada’s Personality (with different Movements within the Plot’s Development).

The Plot follows, in fact, Ada’s Bildungs-Roman from the rational Sphere, refusing Transcendancy, to the fact that she becomes herself a medium going into Ade to communicate with Ancestors. This comes out evidently from two Parts of the Book in particular. In Part 5 we meet Donora’s

Somnambulist. Ada Senjor, who is Ada’s junior Grandmother , goes to the Somnabulist and writes about her on her personal Diary. The Woman gives her two hidden, mysterious Replies, which reveal two Truths: firstly, that an Adultery had taken Place and therefore the Descendency of Ferrel’s Family had not been so far noble; secondly, that an Ancestor, Clara Eugenia, used to be the Lover of a Woman – this is only an Allusion<sup>12</sup>:

“Donora 2 maggio 1908

C’è qui a Donora una sonnambula. No, Adita, non si tratta di quello che pensi, e neppure ha a che fare con l’opera di Bellini. Oggi la chiamereste una medium, ma noi in questi primi anni del secolo le donne che vanno in trance e parlano con i morti le chiamiamo ‘sonnambule’. Due volte alla settimana questa donna fa pubblicare una reclame a pagamento sul giornale. L’ho ricopiata sul diario per essere sicura dell’indirizzo:

‘Nel vicolo chiuso detto del Fiore Rosso, dietro alla chiesa di Santa Maria, al numero 5. l’esperta in magnetismo nonché sonnambula Metilde Porelli fornisce consulti di presenza tutti i giorni meno i festivi dall’una alle cinque pomeridiane’.

Mi vergogno di essere andata di nascosto, accompagnata da Tosca, a interrogare la sonnambula. Lo sappiamo entrambe che è peccato mortale, e che i venti soldi della consultazione potrebbero venire meglio impiegati in medicine per la mia povera madre.

Siamo entrate nella casa del vicolo del Fiore Rosso, abbiamo pagato in anticipo per la sua prestazione. Le ho chiesto di mettermi in contatto con donna Jimena Ferrell o se non era possibile con un’altra delle mie antenate vissute a Ordalè quando la Collegiata non era ancora diventata Cattedrale.

La stanza era semibuia, il tavolo rotondo coperto da un tappeto di velluto a disegni orientali ha cominciato a vibrare, il bicchiere si spostava sulle lettere dell’alfabeto. La sonnambula aveva gli occhi chiusi e parlava

---

<sup>12</sup> Pitzorno (2015: 246).

con voce diversa da quella con cui ci aveva accolto sulla porta e aveva ringraziato per i venti soldi. Mi ha detto che oltre quello di Jimena era venuto anche lo spirito di un'altra dama della mia famiglia, una moglie infelice che era stata prigioniera e che aveva due nomi. Le iniziali erano C. ed E.

L'unica antenata che risponde a questa descrizione è donna Clara Eugenia, la banditessa. Ce ne vergogniamo tutti, noi Ferrell, e avrei preferito non ascoltarla. Ma non ero io quella che poteva scegliere, gli spiriti vengono secondo criteri misteriosi. La sonnambula si è fatta interprete della mia domanda: -Devo obbedire a mio padre e rompere il giuramento di non mescolare il nostro sangue, oppure devo oppormi con tutte le mie forze, e quali saranno le conseguenze?

Jimena ha risposto: - Sei quella che non sai. All'origine è l'amore.

Clara Eugenia ha detto: -Il mondo non può giudicarci. Tua la gioia, tuo il dolore. Nessuno capisce.

Neppure io capisco cosa significano queste parole. Tecla, che aspettava lontano dal tavolo, ma poteva sentire la voce della sonnambula, le ha scritte su un foglio, ed io ora le ho ricopiate qui sul diario. Quale sia il loro significato, quale il consiglio che dovrei seguire, per quanto mi sforzi non riesco a comprenderlo. Alla fine mi sono convinta che ha ragione zia Elvira, che la sonnambula non evoca alcuno spirito, ma parla a caso approfittando della nostra ingenuità. Mi vergogno profondamente e rimpiango i venti soldi sprecati. E adesso come dovrò comportarmi?"

In part 8 Ada junior dreams to go herself to ask a Consult to the Somnambulist. She has indeed discovered both the Secrets which had been revealed to the Grandmother Years before. Both within the Dream her Subconscious (the Medium's Replies) should make her understand that her Uncle Tancredi, just dead, was actually his Sister Clorinda. But also in this Case Ada does not want to understand, and is therefore represented as a Character who is divided between a fake Sense and a deep

Sensibility<sup>13</sup>. The psychoanalytical Result of such interior Struggles is the unconscious Removal. The passage is the one following<sup>14</sup>:

"Quella notte (Ada) sognò che andava con la cugina nel vicolo del Fiore Rosso a consultare la sonnambula. Salivano per una scala stretta e semibuia che odorava di muffa, accompagnate da Armellina. Avevano diciotto e vent'anni, e la consultazione era della massima importanza. La medium era anziana, ma aveva dei bellissimi capelli rossi fiammeggianti, raccolti in una complicata pettinatura piena di trecce sottili che giravano attorno a ciocche sciolte. Il suo nome, non si era presentata ma le due cugine lo sapevano come si fanno le cose nei sogni senza che nessuno le dica, era Simonetta Vespucci. -Con quale spirito desideri parlare, giovane Laura? - chiese a Lauretta .

- Con chiunque, purché non sia quella lesbica schifosa di Clara Eugenia.
- Mi dispiace. In questo caso sono tutti gli altri spiriti che non vogliono parlare con te. -disse severa la sonnambula -E tu, piccola Ada?
- Io voglio parlare con lo zio Tan.
- Non vuole venire: è offeso con tutti voi perché lo avete dimenticato.
- Dimenticato! - protestò Ada - Penso a lui ogni momento.
- Prova a chiedere di un'altra anima. -disse la medium.
- Chiama Clorinda- suggerì Armellina.
- Ancora non è pronta. E' appena arrivata e devono insegnarle a risalire. - disse Simonetta
- Vespucci - Ne sta arrivando un'altra che ha avuto moltissimo tempo per prepararsi al viaggio.
- Mia madre? -chiese Ada emozionata.
- Ho detto moltissimo tempo. Quattro secoli.

E Ada comprese dalla luce chiara e metallica che aveva illuminato il fondo della stanza e da come vibrava l'aria che la nuova arrivata era Jimena.

Una mano invisibile sciolse tutte le trecce della medium, i capelli rosso fuoco si aprirono attorno al suo capo come un grande ventaglio, poi le ricaddero sul viso. Di tra i

<sup>13</sup> I evidently quote famous Jane Austen's Romance "Sense and Sensibility" (Austen [1881]).

<sup>14</sup> Pitzorno (2015: 391).

capelli uscì una voce di donna che non era la sua. Piccola Ada, sei quello che non sai. All'origine è l'amore.

L'indomani Ada trascrisse con cura sul quaderno destinato all'analista il sogno che ricordava perfettamente. Arrivata all'ultima frase, che le suonava familiare, si chiese dove l'aveva sentita. E ricordò il diario della nonna che aveva distrutto solo pochi mesi prima.

Sei quella che non sai. Cosa non sapeva nonna Ada? Di essere una Bisdomini invece che una Ferrell? All'inizio della genealogia di cui vai tanto fiera, all'origine ancestrale della tua famiglia c'è un amore colpevole, un adulterio. Ma come poteva conoscere, nel 1908, Metilde Porelli, la vera, reale sonnambula di via del Fiore Rosso, il peccato segreto di Jimena?"

In the original Plot of the Romance, Ada turns out to face a complex Passage in the growing-up Process. She unconsciously seeks for a deeper Identity, able to spread out emotions. Through the Conference itself she lives her personal Journey inside her Soul, on the Behalf of Psychoanalysis. Estella is a

imaginary Figure who helps her in finding out her Ancestors' secret Lives. Bianca Pitzorno, who is an important Writer for Children, is very smart in putting some magical and shamanic Elements into the feminist Plot of "Gender" and "Transgender". Ada develops this inner Communication through Dreams, part of which embodied with Greek Antiquity. Psychoanalysis comes out with Ambiguity to Ada's Consciousness also with hidden Removals, especially toward the ambiguous Figure of uncle Tancredi, who actually is a Woman. The Events of an ample Family are those of Realism.

## Conclusions

In concluding, several are the Aspects connected to Ade within the Romance. In this article we have commented some Uses of ancient Classicity as well as Shamanism, to be intended as a general Trope and not in the etimological and philological Way. Different Aspects of the Plot and of the Structure of Narrative have been commented upon, as well as the main Character's Personality [1-8].

## References

1. Pitzorno (2015)
2. Bianca Pitzorno, *La vita sessuale dei nostri antenati*, Milano 2015, Mondadori ed.
3. Austen (1881)
4. Jane Austen, *Sense and Sensibility*, London, Thomas Egerton Ed.
5. Hamayon (1997)
6. Roberte N. Hamayon, *Sciamanesimo*, in *Enciclopedia delle scienze sociali* (1997, s.p.).
7. Sacerdoti (2017)
8. Arianna Sacerdoti, "Incredibile davvero che le fosse capitato durante un congresso di antichisti": sui classici greci e latini in Bianca Pitzorno, in *ClassicoContemporaneo* 2017, Forthcoming.